

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 4 DEL 03/02/2022

OGGETTO: INDENNITA' DI FUNZIONE DEL SINDACO, DEL VICE-SINDACO E DEGLI ASSESSORI. PRESA D'ATTO DELL'ADEGUAMENTO DEGLI IMPORTI SPETTANTI AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 583-585, DELLA LEGGE 234/2021. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2022/2024 AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 2, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 267/2000.

L'anno 2022, il giorno 03 del mese di Febbraio, alle ore 20:30, nella solita sala delle adunanze, il SINDACO ha convocato il Consiglio Comunale previo invio di invito scritto a domicilio, nei modi e termini di cui all'art. 50, comma 2, del T.U.E.L. 18/8/2000 n. 267 e ss.mm..

Fatto l'appello nominale risultano:

COGNOME E NOME	CARICA	(P) PRESENTE (A) ASSENTE	SCRUTATORE
CINTI MONICA	SINDACO	P	
ZANARINI STEFANO	CONSIGLIERE	P	
LELLI NICCOLO'	CONSIGLIERE	P	
FABBRI BARBARA	CONSIGLIERE	P	
BATTISTINI MAURO	CONSIGLIERE	P	
MAIORELLI BARBARA	CONSIGLIERE	A	
REINA ALICE	CONSIGLIERE	P	
NANNETTI IRENE	CONSIGLIERE	P	
VILLANOVA COSIMO	CONSIGLIERE	P	X
VENTURA STEFANIA	CONSIGLIERE	P	X
VENTURELLI FABRIZIO	CONSIGLIERE	P	
IODICE MARIACONCETTA	CONSIGLIERE	P	
FORNI ITALO	CONSIGLIERE	P	
ANDREOLI MARIA ALESSANDRA	CONSIGLIERE	A	
BERTARINI FLAVIO	CONSIGLIERE	P	
GAMBARINI SIMONE	CONSIGLIERE	P	X
CORBARI ALESSANDRO	CONSIGLIERE	P	
MONTI GIANLUCA	ASSESSORE ESTERNO	P	

Partecipa il Segretario Comunale, Dott. Maria Consiglia Maglione.

Il Sig. Monica Cinti assume la presidenza e, constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta.

L'ordine del giorno, diramato ai Sigg. Consiglieri ai sensi dell'art. 39, comma 2, D. Leg.vo 18/8/2000 n. 267, porta la trattazione dell'oggetto sopra indicato. Nella sala sono depositate da 24 ore le proposte relative con i documenti necessari.

Si dà atto che la presente seduta si svolge secondo le misure organizzative urgenti e i criteri di trasparenza e tracciabilità per svolgimento sedute di Consiglio e Commissioni in videoconferenza, ai sensi dell'art. 73 del D.L. 17 marzo 2020 n. 18, decretate dalla Sindaca in data 26.3.2020 prot. 5553 ed integrate in data 2.3.2021.

Premesso che:

- con delibera di Consiglio Comunale n. 124 del 29.12.2021 ad oggetto “Approvazione della nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) - Periodo 2022/2024 (art. 170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000)”, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata approvata la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2022-2024;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 125 del 29.12.2021 ad oggetto “Approvazione del bilancio di previsione finanziario 2022/2024 (art. 151, Decreto Legislativo n. 267/2000 e art. 10 Decreto Legislativo n. 118/2011)”, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2022-2024;

Vista:

- la legge 30 dicembre 2021, n. 234 (legge di bilancio 2022), la quale all’art. 1, commi 583-587, ha rideterminato le indennità di funzione spettanti agli amministratori locali a partire dal 1° gennaio 2022:
 - > parametrando dal 2024 l’indennità del sindaco al trattamento economico complessivo dei presidenti delle regioni, come individuato dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera b), del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;
 - > graduando l’indennità del sindaco in relazione alla popolazione risultante dall'ultimo censimento ufficiale, nelle seguenti misure:
 - a) 100 per cento per i sindaci metropolitani;
 - b) 80 per cento per i sindaci dei comuni capoluogo di regione e per i sindaci dei comuni capoluogo di provincia con popolazione superiore a 100.000 abitanti;
 - c) 70 per cento per i sindaci dei comuni capoluogo di provincia con popolazione fino a 100.000 abitanti;
 - d) 45 per cento per i sindaci dei comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti;
 - e) 35 per cento per i sindaci dei comuni con popolazione da 30.001 a 50.000 abitanti;
 - f) 30 per cento per i sindaci dei comuni con popolazione da 10.001 a 30.000 abitanti;
 - g) 29 per cento per i sindaci dei comuni con popolazione da 5.001 a 10.000 abitanti;
 - h) 22 per cento per i sindaci dei comuni con popolazione da 3.001 a 5.000 abitanti;
 - i) 16 per cento per i sindaci dei comuni con popolazione fino a 3.000 abitanti;
 - > stabilendo che in sede di prima applicazione, l'indennità di funzione è adeguata al 45% nell'anno 2022 e al 68% nell'anno 2023 delle misure indicate al comma 583;
 - > stabilendo altresì che a decorrere dall'anno 2022 la medesima indennità può essere riconosciuta in maniera integrale, nel rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio;

- > adeguando le indennità di funzione da corrispondere ai vicesindaci, agli assessori ed ai presidenti dei consigli comunali alle nuove indennità di funzione dei corrispondenti sindaci con l'applicazione delle percentuali previste dal DM 119/2000;

Tenuto conto che la stessa legge 234/2021:

- > consente di adeguare le indennità alla misura prevista a decorrere dall'esercizio 2024, nel rispetto dell'equilibrio pluriennale di bilancio;
- > prevede al comma 586 un contributo a favore dei comuni a titolo di concorso alle maggiori spese a carico del bilancio, le cui risorse pari a 100 milioni per il 2022, a 150 milioni per il 2023 e a 220 milioni a decorrere dal 2024, saranno ripartite con apposito decreto ministeriale;

Vista la determina n. 64 del 19.01.2022 ad oggetto "DETERMINAZIONE DELLE INDENNITA' DI FUNZIONE SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI A DECORRERE DAL 1° GENNAIO 2022, AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 583-585 DELLA LEGGE N. 234/2021 E ADEMPIMENTI CONSEGUENTI", con la quale:

- > sono state determinate le indennità spettanti a favore del sindaco, del vice-sindaco, degli assessori e del presidente del consiglio comunale ai sensi della legge 234/2021 a decorrere dal 1° gennaio 2022;
- > è stata quantificata la maggiore spesa a carico del bilancio dell'ente connessa al riconoscimento degli adeguamenti in oggetto, la quale non trova copertura negli stanziamenti di bilancio;
- > è stato quantificato presuntivamente il contributo ministeriale per il ristoro delle maggiori spese in:
 - € 18.368,92= per l'anno 2022;
 - € 30.146,64= per l'anno 2023;
 - € 46.533,00= per l'anno 2024;

Considerato, inoltre, che con la sopra citata determina è stata quantificata come segue la maggiore spesa a carico del bilancio derivante dall'adeguamento delle indennità degli amministratori nel rispetto delle disposizioni di cui alla Legge n.234/2021:

Voce	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Indennità	18.368,92	30.146,64	46.533,00
IRAP	578,06	1.579,17	2.972,01
Totale	18.946,98	31.725,81	49.505,01

Vista altresì la nota della Ragioneria generale dello Stato prot. n. 1580/2022;

Ritenuto necessario con il presente provvedimento:

- > prendere atto della nuova misura delle indennità spettanti al sindaco, al vice-sindaco e agli assessori comunali ai sensi della legge 234/2021;
- > disporre la variazione al bilancio di previsione 2022-2024 necessaria al fine di adeguare gli stanziamenti alle nuove indennità;

Richiamato l'art. 175 del Decreto Legislativo n 267/2000 ed in particolare:

- ✓ il comma 1, secondo il quale *“Il bilancio di previsione finanziario può subire variazioni nel corso dell'esercizio di competenza e di cassa sia nella parte prima, relativa alle entrate, che nella parte seconda, relativa alle spese, per ciascuno degli esercizi considerati nel documento”*;
- ✓ il comma 2, che attribuisce al Consiglio comunale la competenza ad adottare le variazioni di bilancio, salvo quelle previste ai commi 5-ter e 5-quater;
- ✓ il comma 3, il quale prevede che le variazioni possono essere approvate fino al 30 novembre, ad eccezione di quelle indicate al medesimo comma che possono essere approvate fino al 31 dicembre;

Richiamato altresì l'art. 193, comma 1, il quale prevede che *“Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6”*;

Visto il prospetto allegato sotto la lettera A) al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, nel quale sono riportate le variazioni di competenza e di cassa al bilancio di previsione 2022-2024, le cui risultanze finali sono di seguito riepilogate:

1° ANNO (COMPETENZA)	ENTRATA VAR. +	ENTRATA VAR. -
	€. 18.368,92=	€. 0,00=
	SPESA VAR. -	SPESA VAR. +
	€. 578,06=	€. 18.946,98=
TOTALE A PAREGGIO	€. 18.946,98=	€. 18.946,98=

1° ANNO (CASSA)	ENTRATA VAR. +	ENTRATA VAR. -
	€. 18.368,92=	€. 0,00=
	SPESA VAR. -	SPESA VAR. +
	€. 578,06=	€. 18.946,98=
TOTALE	€. 18.946,98=	€. 18.946,98=

2° ANNO (COMPETENZA)	ENTRATA VAR. +	ENTRATA VAR. -
	€. 30.146,64=	€. 0,00=
	SPESA VAR. -	SPESA VAR. +
	€. 1.579,17=	€. 31.725,81=

TOTALE A PAREGGIO	€. 31.725,81=	€. 31.725,81=
--------------------------	----------------------	----------------------

3° ANNO (COMPETENZA)	ENTRATA VAR. +	ENTRATA VAR. -
	€. 46.533,00=	€. 0,00=
	SPESA VAR. -	SPESA VAR. +
	€. 2.972,01=	€. 49.505,01=
TOTALE A PAREGGIO	€. 49.505,01=	€. 49.505,01=

Accertato che la variazione in oggetto garantisce:

- il rispetto degli equilibri di competenza di cui all'articolo 162, comma 6, del d.lgs. 267/2000, come risulta dal prospetto allegato sotto la lettera B) quale parte integrante e sostanziale;
- il rispetto degli equilibri di cassa, attraverso un fondo finale di cassa non negativo;
- il rispetto dei vincoli di finanza pubblica di cui alla legge n. 232/2016;

Acquisito il parere favorevole del Revisore Unico dei Conti, Dott. Luigi Attilio Mazzocchi, prot. n. 1606/2022 in data 27/01/2022, verbale n. 2/2022, rilasciato ai sensi dell'art. 239, c. 1, lett. b), relativamente alle variazioni di bilancio, allegato alla presente;

Ritenuto di provvedere in merito;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Dato atto che l'argomento è stato trattato dalla 1^ e 2^ Commissione Consiliare convocata in seduta congiunta in data 1.2.2022;

Preso atto che l'istruttoria della presente delibera è stata effettuata dalla Responsabile del Servizio Finanziario;

La Sindaca introduce la proposta richiamandosi a quanto esposto in Commissione. In particolare, specifica che la presente proposta è una variazione di bilancio per l'adeguamento degli importi spettanti ai sensi della legge di bilancio a Sindaca, Vicesindaco e Assessori. Rende noto che il 4 di agosto del 2021 sono state depositate quattro proposte di legge al Senato per ridare dignità ai primi cittadini e modificare tra l'altro il reato di abuso di ufficio riducendo la cornice delle responsabilità penali. L'evoluzione del quadro politico istituzionale, le innovazioni in materia di disciplina delle autonomie e l'accresciuta visibilità politica dei Sindaci fanno sì che spesso il primo cittadino o prima cittadina venga ritenuto responsabile per eventi o accadimenti sui quali non ha pieno controllo. Per tale motivo sono state presentate quattro proposte di legge che riguardano la

responsabilità penale, amministrativa e contabile dei Sindaci, la loro indennità e i loro contributi previdenziali e infine la possibilità di prevedere l'esercizio in forma associata di alcune funzioni. Di tali proposte quella sull'abuso di ufficio, sulle funzioni e sul carico previdenziale sono ancora in esame. Invece, in merito all'indennità, si è proceduto ed è proprio questo il punto in discussione e votazione nell'odierna seduta. Richiamandosi a quanto scritto e sottolineato dai sottoscrittori delle proposte legislative, ritiene di poter affermare che il trattamento economico dei Sindaci è oggi quasi offensivo per la responsabilità, la delicatezza e la mole del lavoro svolto. La legge di bilancio 2022 ha rideterminato le indennità di funzione spettanti agli amministratori locali a partire dal primo gennaio 2022, parametrando dal 2024 l'indennità del sindaco al trattamento economico complessivo dei presidenti delle regioni e graduando quindi l'indennità del sindaco in relazione alla popolazione comunale risultante dall'ultimo censimento ufficiale. Con tale legge, le indennità sono state aumentate in quota decrescente: facendo 100, quindi, col raddoppiamento dell'indennità per i sindaci metropolitani e arrivando al 16% per i sindaci dei comuni con popolazione fino a 3.000 abitanti. Per la fascia cui appartiene Monte San Pietro, l'indennità aumenterà nel 2024 del 30% per i sindaci. Specifica che fa riferimento all'anno 2024 perché la legge di bilancio ha previsto che, in prima applicazione, anno 2022, l'indennità di funzione sia spettante al sindaco secondo i trasferimenti dello Stato quindi secondo quanto lo Stato ha previsto: il 45% di quel 30%. Nel 2023 sarà del 68% di quel 30% e infine del 100% del 30% a partire dal 2024. La legge ha anche stabilito che, a decorrere dall'anno 2022, questa indennità può essere riconosciuta in modo integrale nel rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio e, qualora vi siano le risorse a bilancio, adeguando di conseguenza le indennità di funzione di vicesindaci, assessori e presidenti dei consigli comunali (figura non prevista per i comuni sotto i 15 mila abitanti come Monte San Pietro ma il cui ruolo è esercitato dal sindaco a costo zero). Rende noto che la proposta odierna è di adeguare le indennità nella misura prevista per la prima applicazione dalla legge di bilancio, quindi non procedere con la copertura del 100% dell'aumento ma applicare l'aumento in misura corrispondente al trasferimento a carico dello Stato che lascia scoperto solo l'importo della Irap per una quota crescente che va da 578 euro di quest'anno ai 2.972 del 2024. Tale ulteriore onere si può coprire grazie alla riduzione delle spese previste per l'assegno nucleo familiare a carico del Comune perché verrà erogato direttamente dall'Inps. Dopo aver indicato gli importi dei trasferimenti triennali che riguarderanno gli anni 2022, 2023 e 2024, la Sindaca ritiene necessario fare delle considerazioni politiche. Quello che era stato chiesto dai comuni allo Stato in varie sedi era di adeguare le indennità dei sindaci perché in alcuni casi, si pensi ai sindaci dei comuni sotto i 3mila abitanti, prendono meno del reddito di cittadinanza determinandosi quindi lo svilimento di una funzione importantissima, con un orario 24 ore su 24, una disponibilità totale del proprio tempo e con una serie di impegni e delle responsabilità civili e penali non indifferenti. Era stato chiesto di restituire prima dignità ai comuni più piccoli e quindi partire dal basso con gli aumenti. Questo non perché si voglia trascurare il ruolo dei sindaci delle città, a sua volta pieno di complessità, ma perché ci sono tanti comuni piccoli dove non vengono presentate candidature alle elezioni e le amministrazioni devono essere rette da un commissario prefettizio. L'articolato emerso dalla legge di bilancio, invece, ha dimostrato che è stato applicato un criterio contrario a quello suggerito. Altro elemento che non ha trovato corretto è stato quello di non prevedere il trasferimento immediato di risorse statali a copertura degli aumenti ma di lasciare questa facoltà in capo alle giunte o ai consigli. La decisione assunta dalla Giunta di Monte San Pietro è di passare in Consiglio Comunale e non procedere a deliberare in Giunta. Si è valutato infatti più corretto prendere decisioni in un consesso più ampio possibile e dove ci fosse la rappresentanza di tutti i cittadini e di tutte le cittadine nel loro complesso. Precisa inoltre che nella presente seduta non si pone in votazione l'utilizzo di ulteriori risorse detratte dal bilancio e non perché non si ritenga giusto applicare un aumento completo delle indennità ma perché sono state fatte delle precise scelte politiche di mandato ed anche molto difficili per riuscire a dare maggiori servizi alla cittadinanza in un momento di estrema difficoltà, in primis procedendo all'apertura della

terza sezione nido che ha determinato una spesa di circa 100 mila euro e che è stata attivata un anno fa. Pertanto, si è preferito lasciare in spesa corrente i fondi per quei servizi ma anche per tutta una serie di settori come la cultura o l'ambiente che possono ora usufruire di piccole cifre reperite faticosamente per portare avanti alcuni progetti. Pertanto, sottolinea che le scelte fatte in precedenza e di cui l'Amministrazione è fiera, non consentono in questo momento di effettuare un aumento pieno delle indennità. Passa quindi la parola all'Assessore Monti.

L'Assessore Monti ringrazia la Sindaca e considera che l'illustrazione è stata completa. Tiene solo a sottolineare che la manovra non ha impatto sul bilancio in quanto alimentata dalla contribuzione da parte del Ministero che è progressiva per i tre anni 2022, 2023 e 2024. Dal punto di vista politico si associa a quanto esposto dalla Sindaca.

Il Consigliere Corbari (Capogruppo MOVIMENTO CINQUE STELLE) trova sinceramente che dare dignità a sindaci, vicesindaci e assessori sia cosa buona e giusta, ma a suo avviso la platea andrebbe allargata per ridare dignità a tutto il Consiglio Comunale. Questo non al fine di pretendere un aumento dei 25 euro lordi di gettone di presenza che il Consigliere percepisce perché questa era cosa nota al momento della candidatura, candidatura che è stata presentata per senso civico e non certo per un corrispettivo. Proprio al fine di ridare dignità a tutte le figure che compongono il consiglio comunale intende ricordare, anche a beneficio dei cittadini che ascoltano e che forse non ne sono al corrente, che sarebbe diritto di un consigliere comunale essere rimborsato per i trasferimenti da casa alla sala consiliare per le sedute del consiglio o per le commissioni. Fatto salvo il periodo pandemico, durante il quale si sta facendo ricorso alle videoconferenze, nel caso di riunioni in presenza va reso noto che il diritto al rimborso equivale al costo di due biglietti dell'autobus quando l'autobus spesso non esiste mentre il rimborso chilometrico dei costi della propria autovettura non è riconosciuto. Di contro, tale rimborso viene riconosciuto ampiamente in altri consessi. Fatto questo esempio, il Consigliere ribadisce che è giusto dare dignità a sindaco, vicesindaco e assessori ma bisogna dare dignità a tutto il consiglio comunale, a tutte le figure che concorrono a dare un contributo piccolo o grande che sia e indipendentemente dalla carica rivestita.

Il Consigliere Lelli (COMUNITA' E' FUTURO) sottolinea che con la presente variazione si sta facendo una mera presa d'atto della legge di bilancio 2022 e coglie l'occasione per ringraziare la Giunta di aver reso pubblico tale atto attraverso una deliberazione del Consiglio nell'ottica di trasparenza nella quale si sta operando. Evidenzia quanto a suo parere sia bassa l'indennità di un assessore a fronte di un impegno continuativo. Rende inoltre noto che a suo avviso andava applicato un aumento integrale delle indennità sin dal 2022. Avrebbe voluto effettuare aumento intero ma la Giunta non ha voluto per non sottrarre risorse ai progetti finanziati in bilancio. Considera quindi che stasera sia stato fatto un piccolo passo per dare un congruo riconoscimento a chi lavora.

Il Consigliere Battistini (COMUNITA' E' FUTURO) considera che questo è un argomento su cui nel passato si è sempre parlato tanto e tanto a sproposito. E' sua convinzione da anni che il ruolo della politica deve essere pagato per gli impegni e per i meriti, pertanto deve godere di una remunerazione adeguata anche alle responsabilità e anche con riferimento ad un comune di tremila abitanti. Svilire il ruolo della politica a suo avviso significa selezionare una classe politica sempre peggiore e lui crede che il Paese non si meriti anche questo. Intende inoltre evidenziare che per fortuna in questo consesso c'è una Sindaca e una Giunta di qualità, così come un Consiglio composto di persone di altrettanta qualità. A suo avviso, tutto questo deve riflettersi in un riconoscimento per chi fa e anche per i consiglieri che danno il loro contributo di idee e discussione. Si dichiara contento del fatto che almeno un segnale sia arrivato per fare anche uno stimolo alle persone impegnate nella politica e che, magari, dal ricoprire determinati ruoli subiscono una

penalizzazione economica rispetto alla situazione precedente. Ringrazia quindi coloro che mettono a disposizione i loro saperi, la loro volontà, il loro tempo e la loro responsabilità per fare delle cose belle per la comunità.

Il Consigliere Gambarini (MONTE SAN PIETRO SIAMO NOI) si richiama ai concetti espressi dai colleghi che lo hanno preceduto e coglie l'occasione per aggiungere una notazione ricordando che i consiglieri comunali non parlano nell'esercizio delle proprie funzioni, come detto anche in altre occasioni. Nello specifico, i consiglieri sono responsabili penalmente e civilmente di quello che dicono, cosa che non succede per nessun altro eletto in altri consessi come la provincia, la regione o il parlamento; quindi per i consiglieri non solo non c'è una retribuzione degna di questo nome ma c'è anche il rischio derivante da ciò che si afferma. Quindi, secondo lui, una battaglia giusta sarebbe anche quella di rendere il consigliere comunale protetto da tali rischi visto che è l'interfaccia politica più vicina ai cittadini.

La Sindaca ringrazia tutti per gli interventi e si riallaccia a quanto detto dal Consigliere Gambarini facendo vari esempi di differenti trattamenti economici e requisiti penali tra amministratori locali e parlamentari eppure quando è stato il momento di tagliare i costi della politica sono stati fatti tagli solo ai comuni. Ricorda che quando era consigliera comunale aveva anche la possibilità di prendere permessi dal lavoro per studiare gli atti mentre ora questa cosa fu eliminata, inoltre ci furono tagli delle indennità e anche tagli ai rimborsi spese di viaggio. Si richiama poi alle cifre specifiche citate dal Consigliere Lelli sottolineandone l'esiguità. A tal proposito, fa una esemplificazione relativa alla indennità sindacale spiegando che se si divide per le ore di lavoro e si tiene conto anche della reperibilità festiva e notturna, un sindaco viene retribuito a 4-5 euro all'ora, senza considerare che c'è anche una assicurazione da pagare a proprio carico e senza considerare le spese per gli spostamenti. Si sofferma anche sul ruolo dei consiglieri che, di fatto, svolgono una sorta di volontariato pur avendo un grande carico di lavoro così come gli assessori. Ribadisce quanto detto in apertura circa il fatto che, al momento, non è possibile riconoscere aumenti integrali delle indennità per non sottrarre risorse a nuovi servizi e progetti previsti nelle linee di mandato e per i quali tanto si è lavorato, in particolare per l'apertura della terza sezione di nido, operazione di cui va particolarmente fiera. Così conclude e indice la votazione.

Degli interventi, riportati in sintesi, si conserva agli atti la videoregistrazione.

Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente provvedimento espressi, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, dalla Responsabile del 2° e 3° Settore e dalla Responsabile del Servizio Finanziario ed allegati alla presente deliberazione;

Proceduto a votazione per appello nominale che ha avuto il seguente risultato:

Componenti Consiglio presenti e votanti n. 15

Voti contrari n. 1 (Forni - LEGA SALVINI PREMIER)

Voti favorevoli n. 14

DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa che si intendono integralmente riportate:

- 1) - di prendere atto della nuova misura delle indennità di funzione spettanti al sindaco, al vice-sindaco e agli assessori comunali a decorrere dal 1° gennaio 2022, determinate con provvedimento del responsabile di Settore n. 64 in data 19.01.2022, in ottemperanza a quanto previsto dai commi 583-585 della legge 234/2021, le quali saranno ridotte per gli amministratori che rivestono lo status di lavoratore dipendente:

Determinazione indennità di funzione spettante al sindaco ai sensi della legge 234/2021 (commi 583-584)		
Popolazione da ultimo censimento ufficiale	10.826	
Tipologia ente	Comune non capoluogo da 10.001 a 30.000 ab.	
Trattamento economico mensile lordo presidente di regione	13.800	
% spettante al sindaco dal 2024	30	
Indennità di funzione mensile spettante al sindaco dal 2024	4.140,00	
Indennità di funzione ex DM 119/2000 - 10%	2788,87	
Aumento a regime	1.351,13	
Indennità spettante al sindaco dal 1° gennaio 2022	45%	3.396,88
Indennità spettante al sindaco dal 1° gennaio 2023	68%	3.707,64
Indennità spettante al sindaco dal 1° gennaio 2024	100%	4.140,00

Determinazione indennità di funzione spettante agli altri amministratori (legge 234/2021 e DM n. 119/2000)				
Carica	%	Importo 2022	Importo 2023	Importo 2024
Vice-sindaco	55	1.868,28	2.039,20	2.277,00
Assessore	45	1.528,60	1.668,44	1.863,00

- 2) - di prendere atto che gli aumenti dell'indennità di funzione nella misura di Legge non sono stati previsti nel bilancio di previsione 2022/2024 e pertanto occorre provvedere ad apportare al bilancio stesso la necessaria variazione dando atto che la maggiore spesa per indennità viene finanziata con contributo ministeriale mentre la maggiore spesa per IRAP viene finanziata con riduzione delle spese previste assegno nucleo familiare in quanto tali spese a decorrere dal mese di marzo 2022 non dovranno essere più corrisposte dall'Ente ma erogate direttamente dall'INPS;
- 3) - di apportare, pertanto, al bilancio di previsione finanziario 2022/2024, ai sensi dell'art. 175, comma 2, del Decreto Legislativo n. 267/2000, le variazioni di competenza e di cassa riportate nel prospetto allegato A) al presente provvedimento, le cui risultanze finali sono di seguito riepilogate:

1° ANNO (COMPETENZA)	ENTRATA VAR. +	ENTRATA VAR. -
	€. 18.368,92=	€. 0,00=
	SPESA VAR. -	SPESA VAR. +
	€. 578,06=	€. 18.946,98=
TOTALE A PAREGGIO	€. 18.946,98=	€. 18.946,98=

1° ANNO (CASSA)	ENTRATA VAR. +	ENTRATA VAR. -
	€. 18.368,92=	€. 0,00=

	SPESA VAR. -	SPESA VAR. +
	€ 578,06=	€ 18.946,98=
TOTALE	€ 18.946,98=	€ 18.946,98=

2° ANNO (COMPETENZA)	ENTRATA VAR. +	ENTRATA VAR. -
	€ 30.146,64=	€ 0,00=
	SPESA VAR. -	SPESA VAR. +
	€ 1.579,17=	€ 31.725,81=
TOTALE A PAREGGIO	€ 31.725,81=	€ 31.725,81=

3° ANNO (COMPETENZA)	ENTRATA VAR. +	ENTRATA VAR. -
	€ 46.533,00=	€ 0,00=
	SPESA VAR. -	SPESA VAR. +
	€ 2.972,01=	€ 49.505,01=
TOTALE A PAREGGIO	€ 49.505,01=	€ 49.505,01=

- 4) - di dare atto del permanere degli equilibri di bilancio, sulla base dei principi dettati dall'ordinamento finanziario e contabile e in particolare dagli artt. 162, comma 6, e 193 del d.Lgs. n. 267/2000, come risulta dal prospetto che si allega sotto la lettera B) quale parte integrante e sostanziale;
- 5) - di dichiarare, con separata votazione per appello nominale che ha avuto lo stesso risultato della precedente, immediatamente eseguibile il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 134, c. 4, del D.Lgs. n. 267/2000, per poter dar corso agli adempimenti conseguenti.

Conclusa la votazione, la Sindaca ringrazia per il voto favorevole di alcuni Consiglieri di opposizione ritenendo che il loro voto favorevole sia un segno importante.



Parere di regolarità contabile

Oggetto: INDENNITA' DI FUNZIONE DEL SINDACO, DEL VICE-SINDACO E DEGLI ASSESSORI. PRESA D'ATTO DELL'ADEGUAMENTO DEGLI IMPORTI SPETTANTI AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 583-585, DELLA LEGGE 234/2021. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2022/2024 AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 2, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 267/2000.

Sulla presente proposta di deliberazione n° 3 del 21/01/2022, si esprime, ai sensi degli art. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000, parere Favorevole.

Il ragioniere capo

MONICA LAFFI

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Monica Cinti

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Maria Consiglia Maglione

DICHIARAZIONE DI IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

Ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267 del 18.08.2000 e ss.mm., la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Maria Consiglia Maglione

DICHIARAZIONE DI PUBBLICAZIONE

In applicazione degli articoli 124, comma 1, e 125 del D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e ss.mm., la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line, ai sensi dell'art. 32, comma 1, L. n. 69/2009, per quindici giorni consecutivi a partire dal 18/02/2022.

IL FUNZIONARIO ADDETTO
Emanuela Rivetta

IL RESPONSABILE 1° SETTORE
Emanuela Rivetta

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 e ss.mm., la presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 28/02/2022, decorsi dieci giorni dalla data di pubblicazione.

IL RESPONSABILE 1° SETTORE
Emanuela Rivetta